

Riqualificazione sopratunnel SS36 (05)

Allarme rosso, gli operai sono scomparsi:

- Non sono iniziati i lavori previsti
- Sopratunnel devastato e abbandonato
- Appello a governatore Maroni e sindaco

E' allarme rosso per la riqualificazione sopra il tunnel della SS36: non si vede un'operaio, non si vede una ruspa. I lavori dovevano iniziare il 4 giugno, e invece a oggi – cioè quasi due settimane dopo – l'unica novità sono alcuni segnali stradali coperti da plastica grigia.

E' in ritardo l'apertura del sottopasso di via De Vizzi, che il progetto originario prevedeva addirittura come propedeutico alla costruzione del tunnel. Annunciata e poi cancellata l'attivazione entro giugno della rampa di accesso dalla superficie alla SS36 in direzione Lecco. Diversi passi carrai e ingressi di edifici lungo la Statale nella zona Sud non sono ancora stati messi in sicurezza.

Nei quartieri di Triante e San Fruttoso, ma anche da parte dei molti monzesi che transitano ogni giorno, stanno crescendo sfiducia e rabbia. Una volta conclusa la galleria che – lo ricordiamo – di per sé è al servizio del solo traffico di transito, si è completamente spenta la frenesia del cantiere e sono scomparse decine di uomini e mezzi.

Una beffa per Monza, abbandonata al suo destino con il suo ex viale Lombardia completamente devastato, pieno di detriti accatastati alla rinfusa, manti stradali a pezzi pieni di buche e pozze quando piove, percorsi pedonali trascurati, moncherini di semafori non funzionanti, cartelli scardinati, tratti sterrati con acqua stagnante che si sono trasformati in veri e propri vivai per milioni di zanzare.

Abbiamo inviato al presidente della Giunta regionale della Lombardia Maroni la richiesta di un intervento per chiarire e sbloccare la situazione: il cantiere di Anas riguarda una strada regionale di rilevanza statale. Lo stesso invito rivolgiamo al primo cittadino di Monza Scanagatti. Chiediamo poi, ancora una volta, che Anas renda noto nei dettagli il cronoprogramma dei lavori residui, con scadenze chiare e verificabili, e con l'impegno a rispettarle.

Non occorrono esperti per affermare che i mesi di giugno, luglio e agosto sono gli unici adatti alla esecuzione dei lavori di bonifica in superficie e alla realizzazione della viabilità, operazioni che prevedono altre restrizioni al traffico e incanalamenti su itinerari provvisori dentro i quartieri. Settembre, ottobre e novembre sono invece i mesi adatti per la sistemazione a verde e per le piantumazioni. Se Anas tornerà al più presto a seguire questa logica

di efficienza e di buonsenso, avrà il rinnovato consenso dei cittadini. In alternativa, Monza ha già dimostrato in passato una forte capacità di reazione e di protesta.

Monza, 17 giugno 2013

Comitato San Fruttoso 2000, Comitato Triante, Comitato Viale Lombardia, Comitato Romagna, Comitato Monviso